Diocesi: Fermo, stasera la presentazione del libro “Hai nascosto queste cose ai sapienti. Don Lorenzo Milani, vita e parole per spiriti liberi”

In occasione del centenario della nascita di don Lorenzo Milani oggi, mercoledì 8 novembre, alle 21.15, nella Sala San Rocco di piazza del Popolo a Fermo, il Centro culturale San Rocco insieme al Tavolo della Legalità organizza la presentazione del libro di Riccardo Cesari, “Hai nascosto queste cose ai sapienti. Don Lorenzo Milani, vita e parole per spiriti liberi” (Giunti editore, 2023). “La figura di don Lorenzo Milani, nonostante i decenni che ci separano dalla morte, continua ancora a toccare le coscienze di tutti coloro che si avvicinano alle sue parole e alle sue opere. Basta ascoltare un telegiornale, una radio, o altre fonti di informazione e ci si rende conto che buona parte di quelle notizie, delle nostre emergenze, sono state affrontate, analizzate, risolte, discusse da don Lorenzo Milani in maniera originale e innovativa, in anni che solo apparentemente sono lontani – si legge sul sito della diocesi di Fermo -. Vale la pena, allora, dedicare una serata della nostra vita per riascoltare le sue parole, per ripercorrere la sua storia. Lo faremo insieme a Riccardo Cesari, ordinario di Metodi matematici per l'economia e le scienze attuariali e finanziarie dell'Università di Bologna”. “Riccardo Cesari ci aiuterà ad avvicinarsi al don Lorenzo prete, nel percorso della sua vocazione, del suo rapporto con Dio, del suo modo di essere pastore, del suo amore per la Chiesa e della sua controversa relazione con le autorità ecclesiali. Incontreremo anche il don Lorenzo educatore, istitutore, maestro ed animatore della scuola serale di San Donato di Calenzano e della scuola totale di Barbiana, i suoi metodi didattici e il suo rapporto con i suoi ragazzi, in conflitto con i metodi della scuola pubblica. Infine, avremo modo di incontrare anche il don Lorenzo economista, l'analista rigoroso della realtà sociale ed economica delle sue parrocchie, dei cambiamenti del mondo del lavoro, delle migrazioni, delle povertà e delle ingiustizie”, prosegue la diocesi.

Gigliola Alfaro